



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 84 DEL 29 DICEMBRE 2014

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 10 E 95 L.R. n. 65 DEL 10.11.2014 – AVVIO DEL _____
PROCEDIMENTO ART. 17 L.R. n. 65/2014 _____

L'anno duemilaquattordici il dì ventinove del mese di Dicembre alle ore 21.00 nella sala del Palazzo Comunale, dietro invito del Sindaco in data 22.12.2014 Prot. n. 19386 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Andrea MARCHETTI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 10 ed assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

Nominativo	P	Nominativo	P
1) MARCHETTI Andrea	SI	8) PICCINELLI Danila	SI
2) GIULIANELLI Rossana	SI	9) MENICONI Davide	SI
3) ALTALUCE Massimo	SI	10) RONDONI Massimo	NO
4) ROCCHI Damiano	SI	11) TORELLI Grazia	SI
5) NARDI Fabio	SI	12) FRIZZI Maria Angela	NO
6) BALLATI Laura	SI	13) DE ANGELIS Fabiano	NO
7) MORGANTI Andrea	SI		

Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico Smilari incaricato della redazione del processo verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

con atto n. 74 del 09.12.2013 il Consiglio Comunale, ai sensi degli articoli 17 e 17/bis della L.R. n. 1/05 e dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010, ha approvato il Piano Strutturale comunale ex-art. 53 L.R. 1/05 e concluso il processo decisionale della valutazione ambientale strategica (VAS) del medesimo Piano Strutturale;

Che della delibera, di tutti i suoi allegati compreso il Rapporto Ambientale e le misure adottate in merito al monitoraggio è stata messa in libera visione, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme;

Che le previsioni dello strumento suddetto hanno acquistato efficacia a partire dalla data di pubblicazione dell' avviso di approvazione sul B.U.R.T. n.17 in data 30.04.2014;

Dato atto per quanto sopra il Comune di Chianciano Terme ha dato inizio alla formazione del Regolamento Urbanistico secondo le procedure previste dagli artt. 17 e 18 della LR n. 1/2005 e della LR n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Visto che il citato art. 18 prevede l'avvio del procedimento per il Regolamento Urbanistico solo nel caso in cui venga contestualmente modificato il Piano strutturale, per cui nel caso in esame, non prevedendo tale eventualità, l'iter di formazione era stato individuato nelle fasi dell'adozione, osservazioni/controdeduzioni e definitiva approvazione previste dall'art. 17 della LR n. 1/2005;

Dato atto tuttavia che nella fase delle attività preliminari l'A.C. aveva ritenuto necessario esprimere alcuni indirizzi tramite atti deliberativi;

Richiamate pertanto

la Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 14.01.14 dal titolo Regolamento Urbanistico - Avvio attività preliminari - indirizzi ;

la delibera di Giunta Comunale n.31 del 05.03.2014, dal titolo Regolamento Urbanistico Comunale- obiettivi e indirizzi di programmazione per la redazione;

Dato atto che a seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014 e l'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale, la quale, pur confermando la condivisione generale degli obiettivi individuati dal Piano Strutturale approvato, aveva manifestato la necessità di esprimere nuove linee programmatiche specifiche per la redazione del R.U. con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 dell' 11.09.2014;

Evidenziato che successivamente all'approvazione del P.S.:

- in data 10 novembre 2014 la Regione Toscana ha approvato la nuova Legge Regionale n. 65 "Norme per il governo del Territorio" nella quale il Regolamento Urbanistico è sostituito dal Piano Operativo, con contenuti analoghi ma per il quale è invece previsto lo specifico avvio del procedimento disciplinato dall'art. 17 della stessa Legge;
- con deliberazione n. 58 del 2 luglio 2014 il Consiglio Regionale ha adottato l'integrazione al piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di piano paesaggistico;

Ricordato altresì che :

- rispettivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 22.05.2014 e n.222 del 11.12.2014 è stata formalizzata la presa d'atto dei contributi post approvazione sul Piano Strutturale pervenuti rispettivamente da Regione Toscana e Provincia di Siena nello spirito di collaborazione tra Enti, dei quali verrà tenuto conto nel prosieguo dell'attività di pianificazione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 5 mazo 2014 “ R.U. comunale-Indirizzi per la nomina del Garante per la comunicazione” è stato indirizzato il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata – Tutela Ambientale, alla nomina di un Ufficio del Garante, in analogia con quanto già fatto per il Piano Strutturale, individuando nella persona della dipendente Fabrizia Casagni la figura del Garante e nella persona della dipendente Patrizia Mari l'addetto alla comunicazione relativamente al procedimento di formazione del nuovo Regolamento Urbanistico, con i compiti di cui all'art.20 della L.R. 1/05 e relativo Regolamento Comunale
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 453 del 21.10.2014 si è proceduto alla nomina del Suddetto Ufficio del Garante;

Considerato inoltre che l'art. 5bis della LR n. 10/2010 veniva disposto per il Regolamento urbanistico l'obbligo dell'effettuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) disciplinata al Titolo II della stessa legge, per cui è stato dato avvio allo svolgimento della fase preliminare della valutazione ai sensi dell'art. 23 della LR n. 10/2010 con acquisizione – con Verbale in data 20.11.2014 - da parte dell'Organo Competente (Commissione per il Paesaggio integrata da due tecnico dell'A.C.) del Documento Preliminare elaborato dalla D.ssa Elisabetta Norci e successiva trasmissione dello stesso agli Enti competenti via PEC in data 22.11.2014, 24.11.2014 e 26.11.2014 ;

Considerato infine che il Comune di Chianciano Terme, non avendo concluso le consultazioni della fase preliminare VAS alla data di entrata in vigore della L.R. n. 65/2014 rientra nella fattispecie di cui all'art. 232 della L.R. n. 65/2014 “ Disposizioni transitorie per i comuni dotati di solo piano strutturale approvato” e pertanto è tenuto all'adozione del Piano Operativo e deve sottostare alle limitazioni di cui ai commi 2 e 3 dello steso articolo;

Preso atto che

- il Piano Operativo (P.O.) in analogia con il precedente Regolamento Urbanistico è, ai sensi degli articoli 10 e 95 della L.R. 64/2014, l'atto di governo del territorio che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale in conformità al Piano Strutturale comunale (strumento della pianificazione territoriale);
- l'efficacia delle previsioni del P.O. sono a tempo indeterminato per quanto attiene la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, mentre hanno valenza quinquennale (prorogabile una sola volta per tre anni su singola deliberazione di C.C.) le disposizioni relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;
- Le previsioni che si realizzano mediante piani attuativi, o progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica, comunque denominati, o mediante interventi di rigenerazione urbana, perdono efficacia nel caso in cui alla scadenza del quinquennio di efficacia del piano operativo o della modifica sostanziale che li contempla, i piani o i progetti non siano stati approvati.
- I vincoli preordinati all'esproprio perdono efficacia se entro il suddetto termine quinquennale non è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica. Qualora sia previsto che l'opera possa essere realizzata anche su iniziativa privata, alla decadenza del vincolo non consegue la perdita di efficacia della relativa previsione.
- Nei casi in cui il piano operativo preveda la possibilità di piani attuativi, interventi di

rigenerazione urbana, o di progetti unitari convenzionati di iniziativa privata, la perdita di efficacia di cui al comma 9 si verifica qualora entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione oppure i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune che corrisponda nei contenuti allo schema di convenzione approvato con il piano o progetto. Perdono altresì efficacia gli interventi di nuova edificazione di cui al comma 3, lettera d), qualora entro il suddetto termine non sia stato rilasciato il relativo titolo edilizio.

- Il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11, per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale.
- Alla scadenza dei termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11, al termine del quinquennio o del diverso termine disposto ai sensi del comma 12, non perdono efficacia i programmi aziendali di cui all'articolo 74 con valore di piano attuativo, ancorché soltanto adottati, a condizione che non comportino il mutamento della destinazione d'uso agricola degli edifici.
- Alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del piano operativo, il comune redige una relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni in esso contenute

Per tale motivo dovranno essere inserite nel primo P.O. esclusivamente le previsioni che si intende e si ritiene ragionevolmente possibile realizzare nell'arco dei cinque anni di sua efficacia, rimandando ai successivi P.O. quegli interventi ed opere che per sua natura o per condizioni oggettive non potranno con molta probabilità avere attuazione;

Dato atto che i contenuti del Piano Operativo, così come definiti dalla nuova Legge regionale sul governo del territorio risultano essere essenzialmente sovrapponibili a quelli del precedente Regolamento Urbanistico, quantomeno nelle fasi fino qui già espletate e che pertanto possono essere fatti salvi tutti i relativi atti e le procedure svolte, in particolare quelle relative alla fase preliminare di VAS;

Richiamati gli Obiettivi e le Azioni sintetizzati nella tabella contenuta all'Art. 5 delle Norme Tecniche del Piano Strutturale approvato, da perseguire come indicazione per la stesura del R.U.;

Tenuto conto di quanto già espresso nella delibera di Giunta Comunale n. 160 dell'11.09.2014 "Regolamento Urbanistico comunale - Redazione - Nuovi obiettivi e indirizzi di programmazione" anche in riferimento l'attuale congiuntura economica e sociale che attraversa la comunità chiancianese, tenuto conto che occorre individuare linee strategiche prioritarie di rapida attuazione per quanto possibile in base alle risorse disponibili in grado di dare risposte alla crisi attualmente in atto;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) e i Regolamenti di attuazione di riferimento già elaborati in attuazione della precedente L.R. 1/2005;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza*);

Ritenuto di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (*Testo unico Enti locali*), per la necessità di assicurare massima celerità a un procedimento particolarmente lungo e complesso;

Visti:

- il parere favorevole, del Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata reso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

- che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

(il testo integrale degli interventi è conservato integralmente sul supporto informatico in atti)

Il Sindaco invita l'Arch. Anna Maria Ottaviani ad illustrare l'argomento.

Arch. Ottaviani: ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014, il Comune di Chianciano Terme, avendo avviato la redazione del R.U. ma non avendo concluso le consultazioni della fase preliminare VAS alla data di entrata in vigore della L.R. 65/2014 rientra nella fattispecie di cui all'art. 232 della citata L.R. 65/2014 "Disposizioni transitorie per i comuni dotati di solo piano strutturale approvato", ed è tenuto all'adozione del Piano Operativo ed a sottostare alle limitazioni di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo.

Il Piano Operativo è, ai sensi degli articoli 10 e 95 della L.R. 65/2014, l'atto di governo del territorio che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale in conformità al Piano Strutturale comunale.

L'illustrazione prosegue secondo i contenuti espressi nella relazione redatta dal Responsabile del Servizio ed allegata alla presente deliberazione;

Arch. Ottaviani fa presente che, a seguito di un confronto con la struttura regionale, si rende necessario l'inserimento – in delibera – di una precisazione relativa all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato previsto dall'Art. 232 – comma 1 – della L.R. n. 65/2014;

Al termine dell'illustrazione, non essendoci altri interventi in merito, il Sindaco pone in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno con la seguente integrazione :

“che l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato risultante dalle tavole del P.S. approvato è fatta salva ai fini di quanto disposto all'art. 232 comma 1 L.R. 65/2014, in quanto effettuata secondo i criteri dell'art. 224 della stessa Legge”;

Con il seguente esito espresso per alzata di mano:

Presenti	n. <u> 10 </u>
Votanti	n. <u> 10 </u>
Favorevoli	n. <u> 10 </u>

Visto l'esito della votazione, ad unanimità di voti:

DELIBERA

- di avviare ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la procedura di formazione del Piano Operativo comunale di cui all'art. 95 della stessa legge ;
- di approvare la relazione tecnica elaborata dal Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata – Tutela Ambientale in data 12.12.14 allegata alla deliberazione stessa a formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che per quanto attiene al quadro conoscitivo già elaborato per il Piano Strutturale saranno condotti approfondimenti relativamente a specifici aspetti sia ambientali che socio-economici, nonché paesaggistici tenuto conto anche dei contenuti relativi al QC dell'integrazione al piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di piano

paesaggistico adottata dalla Regione Toscana con deliberazione n. 58 del 2 luglio 2014;

- Di confermare gli Obiettivi e le Azioni sintetizzati nella tabella contenuta all'Art. 5 delle Norme Tecniche del Piano Strutturale approvato quali indirizzi di programmazione del P.O. e di individuare tra le azioni sopra indicate le seguenti, quali prioritarie nella stesura del P.O. stesso

Tabella 1. Obiettivi ed Azioni del RU

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
OG 1 – Sostenibilità sociale	A – Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi
		A2 - Soddisfacimento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing – ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente.
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane
		A5 - Valorizzazione del centro storico attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto individuando strategie di reintroduzione di attività culturali, ricettive e commerciali
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica prestazionale del patrimonio edilizio esistente
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori

OG 2 – Sostenibilità economica	C – Innovazione e diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività innovative di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, commerciale ecc.)
	D - Diversificazione e miglioramento dell’offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero attraverso strategie di qualificazione ed innovazione dell’offerta turistica, anche con interventi di riconversione controllata delle strutture esistenti all’interno di un programma complessivo di riqualificazione dell’organismo urbano.
	E - Miglioramento della capacità di attrazione del territorio comunale in termini di investimenti, funzioni ed utenti	E1 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l’attrattività turistica del territorio E2 - Promozione di una strategia di “place-branding” che, oltre a rilanciare l’immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta
OG 3 – Sostenibilità ambientale	F - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricola	F1 - Sostegno all’agricoltura multifunzionale, quindi dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l’agricoltura e soprattutto legate al territorio es. cure per il corpo legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)
		F2 - Sostegno a chi, nel praticare agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio: es. dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici
		F3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici
		F4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale
		F5 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività
		F6 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati
	G - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	G1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)
	H - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al paese	H1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest’ultima assume significato di invariante
	I - Incentivazione delle energie rinnovabili	I1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale del patrimonio costruito
		I2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture
I3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l’installazione di specifici impianti di produzione energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale.		

OG 4 – Sostenibilità istituzionale	L - Partecipazione dei cittadini	L1 – Elaborazione – valutazione delle scelte di Piano mediante un percorso aperto e partecipato, con particolare approfondimento degli aspetti di percezione/sensibilità della comunità locale rispetto ai valori del paesaggio urbano e rurale, nonché delle problematiche socioeconomiche e delle eventuali proposte degli operatori locali per la rivitalizzazione del tessuto economico
	M - Interrelazioni con l'area vasta e coordinamento con gli Enti territoriali interessati	M1 - Valutazione delle scelte in un quadro di pianificazione intercomunale e di area vasta attraverso il coordinamento ed il confronto delle strategie programmatiche, anche con l'attivazione di strumenti perequativi e scala territoriale.

- Di ritenere altresì quale ulteriore obiettivo da perseguire quello della perequazione territoriale di cui all'art. 102 della L.R. n. 65/2014;
- Di dare atto che il Piano Operativo potrà contenere ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali potrà essere necessario attivare il procedimento di cui all'art. 25, con particolare riferimento alle nuove polarità a carattere sociale, culturale, sportivo e ricreativo previste a valle di Viale della Libertà, ed a quelle già interessate da precedenti previsioni di PRG (loc. Pedata e Loc. Acqua Bianca), alla zona Artigianale Astrone nonché ad opere di competenza comunale, qualora queste ultime due risultassero non rientranti rispettivamente nelle fattispecie di cui all'art. 25 comma 2 lett. C) e D).
- Di dare atto che l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato risultante dalle tavole del P.S. approvato è fatta salva ai fini di quanto disposto all'art. 232 comma 1 L.R. 65/2014, in quanto effettuata secondo i criteri dell'art. 224 della stessa Legge;

Di dare atto che:

- sono fatti salvi tutti gli atti di indirizzo nonché le procedure fin qui già espletate per il Regolamento Urbanistico, che si intendono conferiti nel procedimento del Piano Operativo, in particolare relativamente alla fase preliminare di VAS, dando atto che il relativo procedimento avviato nonché il documento Preliminare elaborato dalla D.ssa Norci, allegato alla presente deliberazione, sono da intendersi validi ai fini del Piano Operativo;
- di confermare l' Ufficio del Garante già istituito per il Regolamento Urbanistico, individuando quali componenti la dipendente Fabrizia Casagni con ruolo di Garante e la dipendente Patrizia Mari con ruolo di addetto alla comunicazione, relativamente al procedimento in oggetto, con i compiti di cui all'art.38 della L.R. 65/2014;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento relativo è l'Arch. Anna Maria Ottaviani, Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Tutela Ambientale;
- Di prendere atto del rapporto preliminare con allegato il documento di screening studio di incidenza SIR Lucciolabella redatti dalla Dottoressa Agronomo Elisabetta Norci presentati via PEC in data 31.10.2014 prot. 16470 e successivamente pervenuti in formato cartaceo in data 03.11.2014 Prot. 16569 , inoltrati ai fini dell' avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del R.U. ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. C) della L.R. 10/10 e fatti slavi per le medesime finalità del Piano Operativo;
- di dare atto che i documenti di cui sopra sono stati già acquisiti dall' Organo competente comunale (Commissione per il Paesaggio integrata da n. 2 tecnici dell'A.C. Geom. Beatrice Bistarini e Ing. Danilo Volpini Saraca) il quale organo con Verbale in data

20.11.2014 ha dato mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Tutela Ambientale, nonché Responsabile del procedimento di VAS Arch. Anna Maria Ottaviani, di inoltrare il predetto rapporto agli enti competenti in materia ambientale, al fine della richiesta di parere di cui all'art. 12 comma 2 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, individuando i seguenti soggetti competenti in materia ambientale per la procedura di cui si tratta :

- Regione Toscana
 - Provincia di Siena
 - Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza Beni Artistici e Storici di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Ufficio Tecnico Regionale del Genio Civile area vasta
 - Azienda USL 7
 - Unione Comuni Valdichiana Senese (già Comunità Montana del Monte Cetona)
 - ARPAT – Dip.to Prov.le di Siena
 - Autorità di Bacino dell'Arno
 - Autorità di Bacino del Fiume Ombrone
 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere
 - Autorità Idrica Toscana 4 Arezzo AATO 4 – Risorse idriche
 - Nuove Acque Spa
 - Gestori reti elettriche (ENEL)
 - Gestori reti del metano (Estraenergie, ecc.)
 - Operatori di telecomunicazioni
 - Autorità ATO dei Rifiuti Comunità di ambito Toscana Sud
 - SEI- Servizi Ecologici Integrati Toscana srl– Gestione ciclo integrato RSU
 - Comuni confinanti
- di dare atto altresì che l'inoltramento a tutti i suddetti Enti competenti via posta elettronica certificata ha avuto luogo in data 22.11.2014 , successivamente ripetuto in data 24.11.2014 all'Autorità idrica Toscana 4 per mancata ricezione e in data 26.11.2014 alla Centria reti gas su segnalazione e richiesta della Estraenergia;
- di individuare quali Enti e organismi pubblici tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi (art. 17, comma 3, lett. C) della L.R. 10.11.14 n.65 Norme per il governo del territorio) nonché competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini della approvazione della variante i seguenti:
- Regione Toscana
 - Provincia di Siena
 - Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza Beni Artistici e Storici di Siena
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Ufficio Tecnico Regionale del Genio Civile area vasta

- Autorità di Bacino dell'Arno
 - Autorità di Bacino del Fiume Ombrone
 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere
- di disporre l'invio del presente atto deliberativo ai suddetti Enti ;
 - di stabilire in 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio, i termini entro entro i quali devono pervenire a questo Ente gli apporti e gli atti di assenso di cui al comma 3 lett. c) e d) art. 17 L.R. 65/2014;
 - di dare atto che il provvedimento di avvio del procedimento ed i relativi allegati saranno resi noti e accessibili alla cittadinanza anche in via telematica;
 - di stabilire altresì che ai fini dell'informazione e della partecipazione dei cittadini alla formazione dell'atto di governo del territorio, saranno previsti :
 - *Campagna di coinvolgimento dei cittadini:* diffusione di avvisi pubblici, volantini, manifesti, inviti personali, comunicazioni sul sito web, newsletter per gli iscritti al sito e articoli su giornali locali, al fine di dare la massima visibilità al Piano e di favorire la più ampia partecipazione.
 - *Informazioni attraverso il sito web:* creazione di una sezione dedicata nel sito web del Comune contenente tutta la documentazione disponibile relativa al Piano (i documenti predisposti ai fini del Piano, i contributi dei cittadini e delle realtà organizzate, le presentazioni video, gli esiti degli incontri pubblici ...)
 - *Incontri pubblici:* previsione di assemblee e dibattiti aperti a tutti gli interessati all'interno dei quali saranno illustrate e discusse le caratteristiche del Piano;
 - *Incontri pubblici con le associazioni di categoria:* previsione di assemblee e dibattiti con i rappresentanti delle categorie economiche del commercio e dell'artigianato, del turismo e dell'agricoltura;
 - *Forum di presentazione della proposta di Piano:* durante il quale dovranno essere presentate le caratteristiche del Piano e le scelte dell'Amministrazione comunale; Tutti gli interessati potranno esprimere le proprie opinioni attraverso contributi scritti da presentare al Comune al fine di rendere pubblica l'opinione dei cittadini e delle associazioni interessate.

Successivamente, con separata e conforme votazione

A voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – 4° comma – D.Lgs. 18.08.00, n. 267.



**COMUNE DI CHIANCIANO TERME
PROVINCIA DI SIENA**

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Andrea Marchetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Domenico Smilari

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

In data odierna la presente deliberazione:

- ❖ viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito web per 15 giorni consecutivi (Art. 124, D.Lgs. 267/2000 e Art. 32, Legge 69/2009)

Il Segretario Comunale
Domenico Smilari

Chianciano Terme __13.01.2015__

ESECUTIVITÀ

- ❖ La presente deliberazione è esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- ❖ E' eseguibile dalla data della sua adozione ai sensi dell'Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

Il Segretario Comunale
Domenico Smilari
